

MARANO SUL PANARO (MODENA): CENTRALE IDROELETTRICA DI VIA ZENZANO E MUSEO CIVICO DI PALAZZO MONTECUCCOLI; GUIGLIA (MODENA): PIEVE DI TREBBIO

A Marano sul Panaro sono presenti due importanti realtà: la Centrale Idroelettrica di Via Zenzano e il Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale, allestito nel Palazzo Montecuccoli. La prima struttura è costituita da un impianto idroelettrico ad acqua fluente, situato lungo il corso del fiume Panaro, in un sito non molto distante dal paese. Il Museo Civico, ora di proprietà comunale, è allestito nello storico Palazzo appartenuto alla famiglia che ebbe la signoria del luogo. L'edificio, nato come mulino, divenne in seguito proprietà della Centrale ENEL. Attualmente ospita un interessante percorso espositivo dedicato all'ecologia e alla storia naturale di Marano.

Lasciando Marano sul Panaro per entrare nel Parco dei Sassi di Rocca Malatina, nel territorio di Guiglia, troviamo l'antica pieve romanica di S. Giovanni Battista di Trebbio. Si tratta di una realtà suggestiva, circondata da maestose piante secolari. La sua origine è molto antica: con ogni probabilità fu eretta nella seconda metà dell'XI secolo o ai primi del secolo seguente, sulla base di un edificio precedente, risalente all'VIII o IX secolo. Nel Duecento la pieve di Trebbio assunse un ruolo importante divenendo Collegiata, retta cioè da un collegio di canonici, con giurisdizione su 19 chiese circostanti. In seguito diminuì il suo prestigio e, dal sec. XVI, iniziò la sua decadenza. Agli inizi del Novecento, il complesso monumentale è stato sottoposto a consistenti restauri e parziali ricostruzioni, fino a raggiungere lo stato attuale di chiara impostazione romanica (Fig.1). A questo periodo risale l'aggiunta del Battistero (Fig.2), che tuttavia contiene gran parte dell'antica vasca battesimale del IX secolo. L'interno della pieve è a tre navate (Fig.3) e mantiene un aspetto di grande suggestione. La cripta (Fig.4) e il ciborio sono stati ricostruiti. In numerosi particolari si possono ammirare testimonianze autentiche di arte romanica (Fig.5), come nei capitelli della navata maggiore e della cripta, in alcuni frammenti dell'ambone e nel recinto del presbiterio. In alcune decorazioni si notano motivi tipici della scultura preromanica, come intrecci di nastri, fogliami, motivi geometrici e floreali, alcuni di derivazione bizantina e longobarda (Fig.6). Il leggio, posto sull'ambone, presenta una scultura rara e singolare: S. Giovanni Evangelista con le ali (Fig.7). Particolarmente interessante il terzo capitello di destra, nella navata maggiore: rappresenta una scena di due cavalieri e un drago. Anche l'archetto che sovrasta la porta d'ingresso laterale della chiesa, sul lato sud, si rivela in perfetta armonia con l'impianto romanico dell'insieme (Fig. 8). Siamo quindi di fronte ad una struttura architettonica di grande importanza dal punto di vista storico e religioso.

Cesare Fantazzini



Fig.1 - La Pieve di Trebbio, esterno.



Fig.2 - Pieve di Trebbio, Il Battistero.



Fig.3 - Pieve di Trebbio, Interno.

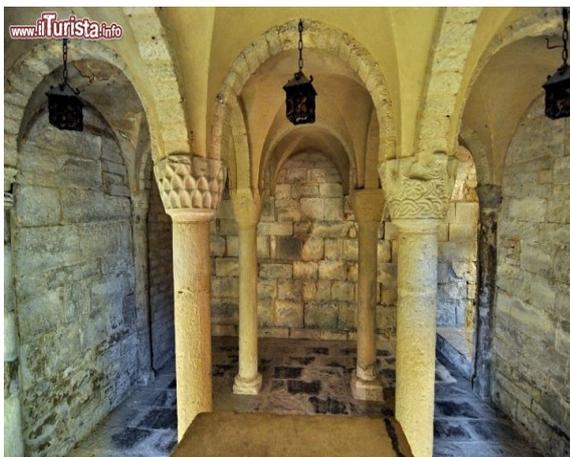


Fig.4 - Pieve di Trebbio, la Cripta.



Fig.5 - Pieve di Trebbio, Particolari dell'interno.



Fig.6 - Pieve di Trebbio, Capitello Longobardo.



Fig.7 - Pieve di Trebbio, Ambone : S.Giovanni evangelista alato.



Fig.8 - Pieve di Trebbio, Arco esterno laterale.



Il Museo di Ecologia e Storia Naturale

Gestito direttamente dal CISNIAR, ospita numerose collezioni generali, anche di interesse storico, in particolare zoologiche, ma anche geopaleontologiche, botaniche, micologiche e lichenologiche. Le sale espositive, suddivise con criterio didattico, presentano attraverso vetrine e diorami i principali aspetti ecologici e naturalistici degli ambienti del territorio: zone umide, praterie, ambienti ipogei, ambienti forestali e rocciosi.

Presso il Museo, dotato di moderne attrezzature scientifiche e di laboratorio, si riuniscono i diversi gruppi di lavoro: geopaleontologico, micologico, lichenologico e zoologico.

Orari di apertura.

Aperto: domenica dalle 15 alle 18. Visite nei giorni feriali, solo su prenotazione.

Chiuso: da giugno ad agosto, feste religiose e nazionali



Sbrigati

Crescenteria di Guiglia

Piazza Belvedere 3/a - 41052 Guiglia (Mo) - tel. 059 792551

